



Tommaso Febbrajo

Crisi della famiglia e diritto alla «bigenitorialità»

L'affidamento dei figli dopo la legge n. 54/2006

eum x diritto privato

Tommaso Febbrajo

Crisi della famiglia e diritto alla
«bigenitorialità»

L'affidamento dei figli dopo la legge n. 54/2006

eum

ISBN 978-88-6056-152-7
©2008 eum edizioni università di macerata
vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://ceum.unimc.it>

Stampa:
stampalibri.it - Edizioni SIMPLE
via Trento, 14 - 62100 Macerata
info@stampalibri.it
www.stampalibri.it

Distribuzione e vendita:
BDL
Corso della Repubblica italiana, 9 - 62100 Macerata
bottegadellibro@bdl.it

Sommario

- 9 Capitolo primo
 Il lungo cammino del diritto del minore alla «bigenitorialità».
 L'affido congiunto ed alternato: le ragioni di un fallimento
- 9 1. L'affido congiunto ed alternato nella «rincorsa» tra disciplina
 della separazione e del divorzio nell'affermazione dei principi
 costituzionali
- 12 2. Le modifiche in sintesi
- 15 3. Le influenze internazionali
- 27 4. L'affidamento congiunto ed alternato nella giurisprudenza prima
 della riforma del 1987
- 35 5. La reazione della dottrina di fronte alla riforma
- 42 6. I concetti di affidamento congiunto ed alternato nella dottrina e
 nella giurisprudenza
- 65 7. I presupposti applicativi
- 68 8. La «non conflittualità» tra i coniugi: obiettivo o presupposto
 dell'affidamento bigenitoriale?
- 81 9. Le ragioni del fallimento
- 93 Capitolo secondo
 L'affidamento dei figli dopo la legge n. 54/2006
- 93 1. Origine ed obiettivi della riforma
- 97 2. Contenuti della nuova disciplina: premessa
- 99 3. L'ambito di applicazione
- 109 4. Continuità ed innovazione nel riconoscimento del diritto alla
 «bigenitorialità»
- 130 5. «Bigenitorialità» e «interesse del minore»
- 134 6. L'affidamento ad «entrambi i genitori»

142	7. La rilevanza degli accordi tra genitori
153	8. Il mantenimento dei figli minori di età...
162	9. Segue: ...e di quelli maggiorenni
171	10. L'audizione dei minori e la mediazione
183	Capitolo terzo
	Profili applicativi dell'affidamento condiviso e dell'affidamento esclusivo
183	1. La «preferenza» per l'affidamento condiviso
193	2. L'ambito di applicazione dell'affidamento condiviso: il problema della conflittualità tra i genitori
203	3. L'ambito di applicazione dell'affidamento esclusivo
209	4. Profili «giudico-formali» dell'affidamento condiviso
218	5. Profili «giudico-formali» dell'affidamento esclusivo
221	6. Profili «materiali» dell'affidamento condiviso ed esclusivo
227	7. Conclusioni
231	Indice dei nomi

eum x diritto privato

Tommaso Febbrajo

Crisi della famiglia e diritto alla «bigenitorialità» L'affidamento dei figli dopo la legge n. 54/2006

Il diritto del minore alla bigenitorialità, ossia al mantenimento di rapporti significativi e continui con entrambi i genitori anche in seguito alla crisi del vincolo coniugale, nonostante la sua indiscutibile coerenza all'interno dell'ordinamento (si pensi all'art. 30 Cost.), ha da sempre avuto una controversa applicazione pratica. Con un atteggiamento unanimemente condiviso sino alla recente riforma del 2006, presso le Corti si riteneva che in caso di separazione e di divorzio, l'«interesse del minore» da perseguire fosse quello alla stabilità, ossia ad essere coinvolto il meno possibile nella conflittualità in atto tra i genitori. Per converso, l'affidamento bigenitoriale (che la riforma del divorzio del 1987 declinava nelle forme di affidamento «congiunto» e «alternato») non trovava spazio nella prassi giurisprudenziale, se non nelle ipotesi eccezionali di crisi della famiglia «aconflittuale» e in presenza di una concorde richiesta di entrambi i genitori.

La legge n. 54 del 2006 si inserisce in questo quadro con l'obiettivo di affermare il diritto del minore alla bigenitorialità (definito come il diritto del minore di mantenere, anche in caso di separazione personale dei genitori, «un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale»), superando la tradizionale logica monogenitoriale applicata dalle Corti. Si avverte, così, l'esigenza di individuare i profili disciplinari dell'affidamento dei figli dopo la legge n. 54 del 2006, in primo luogo individuando l'ambito di applicazione dell'affidamento esclusivo e dell'affidamento condiviso ed in secondo luogo specificando, anche alla luce della giurisprudenza tradizionale e più recente, i contenuti «giuridico-formali» (relativi, cioè, alla potestà genitoriale) e «materiali» (relativi alla convivenza con il minore) delle due modalità di affidamento.

Tommaso Febbrajo, ricercatore di Diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata. È autore di monografie, saggi, commenti alla giurisprudenza ed altri lavori minori.

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-152-7

€ 14,00